

revolution in the making

1. Conferenza, 6-7 ottobre 2018, Francoforte



Network
Women
Weaving
the Future

Workshop

1. L'ascesa dei regimi fascisti e l'impatto sulle donne

Ieri Hitler, Franco e Mussolini; oggi Erdogan, Trump, Putin, Orbán ... L'ascesa dei regimi fascisti ha colpito, storicamente, fino ad oggi soprattutto le donne e le comunità che non si conformano alle loro norme. In Turchia, il regime fascista dell'AKP-MHP ha in primis chiuso le istituzioni femminili, comunaliste e di altro tipo in cui si rendeva possibile l'auto-organizzazione.

In Europa si registra anche un aumento della retorica fascista; in Germania e in Francia i partiti fascisti chiedono il ritorno al ruolo classico della donna. Essi mirano a distruggere le conquiste dei movimenti delle donne e ad assimilarle in un sistema che serva solo al loro interesse. Mentre questo è più sottile nei paesi occidentali, in cui si concretizza nel voler difendere le proprie donne dagli "stranieri" che entrano nel paese, le forze fasciste in Turchia e in altre regioni circostanti non esitano ad attaccare le donne in ogni modo possibile.

Se guardiamo indietro agli anni Trenta, la correlazione tra crisi sistemiche egemoniche e ascesa fascista diventa evidente. In tempi di profondo fermento del sistema modernista capitalista, gli attacchi contro le donne aumentano. Il fascismo è in conflitto con la liberazione delle donne e promuove un modello di supremazia bianca. Così facendo, la vita autodeterminata delle donne diventa il bersaglio principale degli attacchi. Questo attacco può essere contrastato solo con una strategia comune e con una lotta contro il fascismo.

Costruire un Fronte Femminile contro il fascismo....

- Alla luce di questi sviluppi, non è necessario avere un fronte femminista contro il fascismo?
- Come possiamo imparare dalla nostra storia per creare pratiche migliori e vittoriose contro il fascismo?
- Quali pratiche sono già disponibili? Come possiamo unire ed efficacemente costruire e approfondire la nostra lotta femminista?
- Come si può plasmare una lotta comune contro il fascismo?

2. Femicidio, violenza sessuale e autodifesa

Creare una campagna comune contro il femminicidio

Le donne assassinate quotidianamente stanno aumentando in tutto il mondo, il femminicidio è ancora un crimine ignorato che viene sminuito dai media come 'dramma familiare' o 'atto di relazione', ecc.

Ma finché il femminicidio non sarà considerato in tutte le sue dimensioni, non sarà possibile una lotta efficace contro la violenza patriarcale. Campagne come #NiUnaMenos o l'appello delle donne yazidi a dichiarare il 3 agosto giorno del genocidio per mano dell' ISIS a Sinjar o anche la Giornata Internazionale d'Azione contro il Femmicidio, mirano a sottolineare la necessità di una lotta comune.

Autodifesa delle donne contro: la cultura statalista dello stupro

La costante violenza contro le donne limita le nostre libertà e impedisce l'autodeterminazione delle donne. La violenza e il femminicidio sono un elemento cruciale di controllo del sistema patriarcale, che non si risolverà all'interno del sistema dello Stato. Abbiamo bisogno di un modo adeguato e auto-organizzato di affrontarlo.

- Esaminare il concetto di legittima autodifesa sviluppato dal movimento delle donne curde.
- Il ruolo dell'educazione e dell'organizzazione come componente importante dell'autodifesa.
- Condividere esperienze: discussioni sulle soluzioni che le donne hanno trovato a livello globale per difendersi...

3. Ecologia

Creare una trasformazione etica attraverso una prospettiva di liberazione delle donne per ristabilire il rapporto di rispetto tra la società, la natura e tutti gli organismi viventi...

Lo sfruttamento della terra a vantaggio delle potenze capitaliste comporta conseguenze disastrose non solo per la natura, ma anche per l'intera società. La civiltà dello statalista sapeva bene che tagliare la connessione della società dalla natura e dal resto degli organismi viventi significherebbe tagliare la sua connessione con le sue radici, la sua etica e la sua autonomia, e questo implica recidere la forza stessa della società. Oggi abbiamo raggiunto un punto in cui, nell'ambito dei cosiddetti megaprogetti di "sviluppo" ed "energia", i piani più atroci come: dighe, centrali idroelettriche, miniere di carbone, fracking, gasdotti, nuove linee elettriche e treni ad alta velocità stanno rendendo la terra un luogo inabitabile.

Una comprensione e una pratica comune per una lotta ecologica nei movimenti delle donne...

Dall'America all'Asia, attraverso l'Europa vediamo che le donne si alzano in piedi e resistono alla completa distruzione della madre terra da parte del sistema tecno-industriale, e di conseguenza sono state assassinate.

- Quali sono le relazioni e le somiglianze tra il dominio sulla terra e il dominio sulle donne?
- Quale metodo il capitalismo e la civiltà di stato hanno usato e continuano ad usare per allontanare la società e in particolare le donne dalla natura?
- Come possiamo imparare dalle attuali lotte ecologiche e dal ruolo guida delle donne al loro interno?
- Cosa possiamo imparare dalle comunità naturali e dal loro rapporto con la natura?

4. Comunità matriarcali e identità sociali

Identità e diversità non dal centro del liberalismo (l'Occidente), ma dalle società naturali...

La teoria e la pratica femminista Queer ha portato nuovi impulsi e intuizioni in movimenti alternativi. Ma possiamo notare gli stessi tentativi di assimilazione che si sono verificati dopo il rafforzamento dei movimenti delle donne e delle persone LGBTI. Il sistema dominante e i suoi poteri cercano di integrare le 'nuove' identità nel loro sistema di rappresentazione, facilitando la contestazione delle identità, e quindi di capitalizzare questi impulsi.

Comprensione reciproca, riconoscimento reciproco e superamento delle divisioni

- Discussione sull'influenza dell'orientalismo nel femminismo queer.
 - Limitazioni al non rispondere alla domanda di identità e le donne nelle nostre società e movimenti di oggi
 - Come sviluppare concezioni emancipatrici delle relazioni sociali basate sul rispetto della diversità delle identità?
- Esaminare i rapporti non binari e non eteronormativi nelle società indigene e matriarcali dal passato al presente.
- Discutere i concetti di *identità*, *diversità* e *donne* nelle società patriarcali, e i concetti di *'donna libera'* e *'natura donna'* sviluppati all'interno del movimento di liberazione curdo.
- Analizzare come il patriarcato usa la *sessualità* e *l'ordine di genere* come meccanismo di repressione per l'intera società

- Superare le divisioni e condurre una lotta organizzata, robusta, diversificata e creativa contro il sistema patriarcale.

5. La guerra, lo sfollamento e la politica delle migrazioni

Poiché l'Europa e gli Stati Uniti hanno chiuso i loro confini contro l'ondata di rifugiati, che essi stessi in primo luogo hanno creato, assistiamo a una diffusione dei confini extrastatali. Così facendo, sfruttano gli Stati e li rendono dipendenti: Turchia, Libia, Europa orientale, ecc. Eppure, sono proprio loro che spingono deliberatamente per guerre e conflitti, in modo da destabilizzare il Medio Oriente, l'America Latina e altre regioni ricche di risorse, per dividerseli e controllarli.

Oggi in tutto il mondo quasi 70 milioni di persone, più della metà delle quali bambini, sono in fuga. Anche se solo una piccola parte vive nell'Occidente globale, l'Europa e gli Stati Uniti manipolano le "crisi dei rifugiati" per consolidare la politica statalista. I rifugiati sono dichiarati come l'immagine del nemico e nessuno si preoccupa delle radici del loro sfollamento. Come possiamo noi donne affrontare le cause profonde della migrazione e della fuga?

- Esporre il mito dell'Occidente d'oro che esso stesso ha creato, con la sua ricchezza apparentemente accessibile, i diritti delle donne e la democrazia, che circola quasi ininterrottamente nella mente dei fuggitivi?
- Come possiamo far progredire l'organizzazione locale della popolazione in modo che possa proteggere le proprie risorse, la propria terra e la propria vita dagli attacchi delle potenze coloniali per l'autodeterminazione?
- La migrazione e l'urgenza di una risposta da una prospettiva di genere.
- Nel processo storico di analisi delle storie coloniali e delle lotte, la necessità per le donne di andare oltre i confini delle esperienze e dei modelli classici di liberazione nazionale.

6. Colonialismo, modernità capitalista e il suo impatto sulle donne

Secondo la mentalità della modernità capitalista e dell'élite egemonica al potere, il controllo delle donne è assolutamente cruciale per l'attuazione della politica imperiale e coloniale. La supremazia occidentale è stata stabilita in termini di virilità razziale e nazionalismo.

In una prospettiva comparativa da discutere: quali sono gli effetti del razzismo culturale sulle donne? La dismissione nel colonialismo si occupa delle cosiddette epistemologie della violenza, dei problemi di categorizzazione e dell'orientalismo.

- Le nostre risposte all'orientalismo e al razzismo culturale?

- Uno sguardo al legame tra le politiche coloniali degli stati nazionali, la conoscenza e il potere.
- Il colonialismo e lo sfollamento come questione di governabilità dei territori
- Avvicinarsi alla demografia.

7. Femminilizzazione della povertà e dell'economia comunista

All'interno del processo storico di accumulazione globale, vediamo come l'insufficienza abbia colpito specificamente le donne e la società, poiché la produzione si è basata sul sistema patriarcale, sulla creazione di società gerarchiche e sullo sfruttamento. Nella tensione tra accumulazione globale, femminilizzazione della povertà ed economia comunista, come possiamo ripensare la produzione di valori diversi (contro processi di valorizzazione orientati al profitto) creati dalle donne in diverse esperienze concrete di economia comunista, contro la valorizzazione capitalistica materiale e simbolica rivolta specificamente e strategicamente alle donne.

Gli indicatori che misurano la povertà nelle varie società hanno un approccio centrato sull'Occidente, stereotipato e creato secondo i pensieri e le pratiche dei privilegiati. Finora la qualità della vita è stata descritta e classificata dai privilegiati.

Rivalutare cos'è la vita e l'economia, costruire una rete di donne legate ai principi dell'alternativa comune

- Che dire di ciò che pensiamo e sentiamo della vita
- Quale modello di coesistenza potrebbe nascere da nuove definizioni?
- Come prefigurare una produzione anti-sistemica e non-capitalistica di valori e nuove misure della vita basate sulla condivisione e sull'approccio comunista?

8. Donne e media alternativi

L'analisi dei media alternativi è un elemento centrale competente per la mobilitazione sociale e politica. Possiamo vedere i media come uno spazio di conflitto e di rivendicazione della tecnologia contro la censura, giocando un ruolo cruciale contro la rappresentazione negativa delle donne e facendo sentire la voce multipla delle donne attraverso strategie diverse. A parte questo, i media sono una delle principali sfere in cui si riproduce il sessismo sociale. Come utilizzare mezzi di comunicazione alternativi per superare il sessismo?

Importanza della questione dei media e della tecnologia come spazio professionalizzato riservato alle élite in base alla disuguaglianza di genere/classe/razza.

- Che cosa potrebbe significare una riappropriazione della comunicazione e dell'espressione mediatica oltre ogni limite nei collegamenti che non separano politica, etica ed estetica?
- Come sfidare le gerarchie di potere esistenti nei media mainstream?
- Come ripensare l'uso dei media alternativi non come oggetto ma come campo di produzione collettiva di nuove esperienze politiche e linguaggi?
- Come può un mezzo di comunicazione alternativo mostrare la realtà e la verità vissute dalle donne e da altri popoli?

9. Resistere al presente: mettere in pratica la teoria della liberazione delle donne

La comprensione delle donne e della pratica femminista è diventata oggi limitata e la teoria e la pratica sono sempre più separate l'una dall'altra. Come è successo? Quale ruolo ha svolto l'accademia (femminista) in questo? Perché c'è un crescente divario tra attivismo e mondo accademico? Perché l'idea di separare il mondo accademico dall'attivismo è molto problematica?

Se vogliamo mettere in pratica la nostra teoria, dobbiamo costruire una nuova società. Dobbiamo smettere di criticare il ruolo passivo che il patriarcato ci ha dato e iniziare invece a recuperare le nostre capacità creative, formative, di iniziativa.

L'obiettivo del workshop non è solo quello di attirare l'attenzione sulle questioni che le donne si trovano ad affrontare, ma anche quello di fornire spazio di discussione e di azione su come rafforzare il nostro attivismo e la nostra pratica per un cambiamento radicale.

- Come entrare in contatto con il presente in modo produttivo e oppositivo?
- Come costruire un sistema e una mentalità alternativi?
- Come concentrarci sulle nostre lotte, sui nostri argomenti, sui nostri obiettivi senza essere distratti dal sistema patriarcale bz?
- Come si presenta l'attivismo significativo?

Di quali metodi abbiamo bisogno? Autocritica, creatività, forza di volontà, organizzazione autonoma.